



AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 62 DEL 07/02/2024

DIREZIONE GENERALE DIRIGENTE U.O. COMUNICAZIONE E UFFICIO RELAZIONI
CON IL PUBBLICO

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'ARPAC E IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO (DIIN) PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EDUCATIVA/INFORMATIVA SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno sette del mese di Febbraio presso la sede dell'A.R.P.A.C. alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla suindicata struttura e della dichiarazione di completezza e regolarità resa dal Dirigente Responsabile

PREMESSO CHE

- l'A.R.P.A.C., ente strumentale della Regione Campania ai sensi della legge regionale n. 10/98, è tenuta a svolgere le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente a supporto della Regione, delle Province, dei Comuni e delle Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito degli indirizzi programmatici della Regione in materia ambientale ed in coordinamento con le attività di prevenzione svolte da altri enti pubblici;
- le attività dell'Agenzia consistono principalmente in attività di vigilanza, controllo ed accertamenti tecnici attraverso sopralluoghi, ispezioni, campionamenti, misure, analisi di laboratorio, in relazione alle diverse matrici ambientali; la legge istitutiva prevede, inoltre, lo svolgimento di attività di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica sui temi ambientali (legge Regione Campania n. 10/98 art. 5);
- l'evoluzione della normativa ambientale, nonché i conseguenti interventi e programmi individuati dalle competenti istituzioni a livello nazionale e regionale, comportano per l'Agenzia una significativa intensificazione delle attività di valutazione, controllo, ispezione e vigilanza nei diversi settori nei quali l'Agenzia è strutturata, con particolare riferimento alle matrici sanitarie ed ambientali, nonché verifica dei livelli di inquinamento; si è intensificata, inoltre, l'attività informativa ed educativa attraverso l'accesso e la visibilità, sempre più intensa, dei dati ambientali prodotti e delle attività messe in campo;
- al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva, informativa, educativa e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, con legge n.132/2016 è stato istituito il Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) del quale fanno parte l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- la Legge n. 132/2016 attribuisce alle ARPA l'attività di ricerca finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali che può essere svolta, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche mediante convenzioni stipulate con enti pubblici competenti del sistema della ricerca nazionale, come le Università, per l'acquisizione di specifiche conoscenze necessarie all'assolvimento dei propri compiti di prevenzione, controllo e monitoraggio dell'ambiente e programmi di divulgazione e di educazione ambientale;



- la medesima legge n. 132/2016 all' art 3 lett g) prevede specificatamente *“la collaborazione delle Agenzie ambientali con le Istituzioni scolastiche e universitarie per la predisposizione e per l'attuazione di programmi di divulgazione e di educazione alla sostenibilità (EAS)”*, nonché attività di formazione e di aggiornamento del personale di amministrazioni e di enti pubblici operanti nella materia ambientale;
- la divulgazione e l' informazione sono previste, altresì, dalla legge istitutiva (legge Regione Campania n. 10/98 art.5) come innanzi specificato, nonché dal regolamento di organizzazione dell' ARPAC che prevede *“lo svolgimento di attività di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica sui temi ambientali”*;
- la Legge 7 giugno 2000, n. 150 *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”* prevede, per le pubbliche amministrazioni, attività di informazione e di comunicazione da esplicarsi, oltre che per mezzo di programmi previsti per la comunicazione istituzionale non pubblicitaria, anche attraverso la pubblicità, le distribuzioni o vendite promozionali, le affissioni, l'organizzazione di manifestazioni e la partecipazione a rassegne specialistiche, fiere e congressi;
- l'obiettivo primario posto dall' Agenzia è quello del consolidamento e rafforzamento della propria mission, in particolare la *“promozione di una posizione autorevole dell' Agenzia presso gli stakeholder istituzionali e presso i principali media anche attraverso specifici eventi dedicati”*; la finalità è quella di consolidare, in termini qualitativi e quantitativi, la propria capacità propositiva nei confronti dei portatori di interesse/referenti istituzionali, di promuovere azioni efficaci di comunicazione e di educazione ambientale per la realizzazione di progetti e di attività, anche attraverso modalità interattive;
- l' Agenzia ha attivato spazi di confronto tra diversi soggetti rappresentativi delle istituzioni, delle università, delle scuole, delle associazioni e delle imprese (Osservatorio alla Sostenibilità ambientale ARPAC) che mettono a sistema le proprie risorse, esperienze e competenze per la realizzazione di iniziative e progetti educativi sulla sostenibilità ambientale, declinata nei suoi numerosi e diversi ambiti. L'obiettivo di creare sinergia tra i diversi partner è quello di acquisire conoscenze ed esperienze atteso che *“l'ambiente”* non si esaurisce in singole matrici, ma investe tematiche differenti, come ad es. turismo, cultura, sport, alimenti, mobilità ed altro;
- il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Salerno (DIIn), accanto ai due obiettivi fondamentali della didattica e della ricerca, ha tra i suoi compiti anche quello di promuovere la cosiddetta *“Terza Missione”*, ovvero un'apertura verso il contesto socio-economico, attraverso la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze. Un contributo allo sviluppo civile, sociale ed economico del Paese e, in particolare, del proprio territorio;
- il progetto di terza missione *“Life cycle assessment (LCA) e divulgazione ambientale con il metodo Greenopoli”* del DIIn, ha ricevuto il *“Premio PA sostenibile e resiliente 2021”* per la sezione FORMARE sui temi della sostenibilità, con la seguente motivazione: *“Ottiene il riconoscimento per “Greenopoli”, un metodo di divulgazione innovativo su tematiche attinenti alla sostenibilità, come il cambiamento climatico, gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), energia, alimentazione e gestione dei rifiuti.”* Con alle spalle un'importante attività di ricerca sulla Life Cycle Assessment (Analisi del Ciclo di Vita), il progetto punta alla creazione di una nuova sensibilità ambientale in bambini, ragazzi e adulti, permettendo loro di comprendere in modo semplice dei concetti complessi. Il metodo promuove un'intensa interazione con il mondo della scuola, delle imprese e delle istituzioni.
- Con Delibera n. 63 del 31/01/2024 l'Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIIn) proponeva la stipula di un accordo quadro tra l'Arpac e il DIIn.



- la condivisione con diversi partner, ognuno per la specifica competenza e ruolo, consente di promuovere, diffondere e sensibilizzare il territorio sulla sostenibilità ambientale, attraverso i diversi canali di comunicazione.

CONSIDERATO CHE

- in attuazione delle suindicate normative, le Agenzie rappresentano il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale e hanno il compito primario di porre in essere tutte le attività mirate alla "prevenzione e salvaguardia dell'ambiente";
- la crescente attenzione verso l'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche ha portato all'elaborazione del concetto di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS), che non riguarda più solo l'ambiente, ma anche l'economia (consumi, povertà, nord e sud del mondo) e la società (diritti, pace, salute, diversità culturali). L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le giovani generazioni a cui l'intero sistema educativo di istruzione e formazione è chiamato a dare risposte;
- con riferimento all'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, si richiama l'Obiettivo 4 "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti" richiama l'importanza di diffondere una cultura della sostenibilità che promuova i principi di inclusività, di pace e di uguaglianza, in stretto legame con il rispetto dell'ambiente;
- in questa ottica, le Agenzie, unitamente alle Università e alle Scuole, divengono lo strumento che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, *Sustainable Development Goals*);

RITENUTO CHE

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- è interesse dell'ARPAC promuovere rapporti di collaborazione stabile e proficua e stabilire relazioni e sinergie con i soggetti di riferimento presenti nel territorio, nell'ottica della realizzazione di progetti congiunti e di attività di comune interesse;
- l' ARPAC, unitamente all'Università, possono allargare la propria responsabilità educativa a nuovi ambiti trasversali e farsi anch'essa promotrice di cultura e di relazioni, fornendo agli studenti, alle famiglie e alla collettività, gli strumenti necessari per recepire e attuare un processo virtuoso che conduca realmente verso un futuro migliore e sostenibile;
- per un più efficace conseguimento degli obiettivi fissati rivolti a promuovere il concetto di sostenibilità ambientale e a sviluppare un'attività educativa/formativa, è opportuno procedere all'approvazione di un condiviso schema di accordo di collaborazione;

ATTESO CHE tutti gli atti richiamati nella presente deliberazione sono depositati presso l'U.O. proponente che ha curato l'istruttoria dell'atto;

VISTI

- la L. n. 241/90 e s.m.i.;



- la L. n.150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni;
- la L. 132/2016 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale";
- la L.R. n. 10/98 ed il vigente Regolamento sull'Organizzazione dell'ARPAC;
- la deliberazione n. 760 del 29/12/2023 di approvazione del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026.

Tutto quanto sopra premesso ed esposto si propone di adottare la seguente

DELIBERAZIONE

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare lo schema di accordo di collaborazione per la sostenibilità ambientale tra l'Arpac e il DIIn per le iniziative finalizzate alla promozione del concetto di sostenibilità ambientale e alla realizzazione di attività educativa/informativa orientata ad un'azione di sensibilizzazione volta a contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- di costituire, al fine di garantire la corretta esecuzione del presente accordo e di assicurare il flusso di informazioni tra le Parti, un apposito gruppo di lavoro composto da:
 - Responsabile per DIIn: **Prof. Giovanni De Feo** – professore associato di Ingegneria sanitaria-ambientale e docente di Ecologia industriale;
 - Responsabile educazione alla sostenibilità ambientale per ARPAC: **Avv. Esterina Andreotti** – Dirigente dell'U.O. Comunicazione e URP;
 - Referente tecnico ARPAC **Ing. Alberto Grosso** - P.O Sezione regionale catasto dei Rifiuti.
- di precisare che l'accordo di collaborazione ha la durata di cinque anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione, con possibilità di proroga e non comporta oneri a carico del bilancio dell'Agenzia;
- di demandare all' U.O. Affari Generali e Contratti quanto necessario alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli studi di Salerno ed ai nominati referenti.

Napoli, 5 febbraio 2024

Il Dirigente U.O. Comunicazione e Urp
Avv. Esterina Andreotti

La proposta di deliberazione è accolta.

Napoli, 07/02/2024

Il Direttore Generale
Avv. Luigi Stefano SORVINO



OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'ARPAC E IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO (DIIN) PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' EDUCATIVA/INFORMATIVA SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE.



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla suesposta proposta,avente ad oggetto “APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L’ARPAC E IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO (DIIN) PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA’ EDUCATIVA/INFORMATIVA SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE.”, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Data **06/02/2024**

Il Direttore Tecnico

Claudio Marro / INFOCERT SPA



PARERE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Sulla suesposta proposta, avente ad oggetto “APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'ARPAC E IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO (DIIN) PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' EDUCATIVA/INFORMATIVA SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE.”, in ordine alla regolarità amministrativo-contabile ed alla copertura finanziaria, si esprime parere favorevole.

Data **07/02/2024**

Il Direttore Amministrativo a.i.

Luca Antonio Esposito / InfoCert S.p.A.



DELIBERAZIONE N° 62 DEL 07/02/2024

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo di questa Agenzia dal giorno 07/02/2024 e vi resterà per gg 15 (quindici) .

Napoli, **07/02/2024**

Il Funzionario Incaricato
Anna De Caprio / InfoCert S.p.A.



DELIBERAZIONE N° 62 DEL 07/02/2024

ATTESTAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza

Napoli data **07/02/2024**

Il Direttore Generale
Avv. Luigi Stefano SORVINO

Luigi Stefano Sorvino / InfoCert S.p.A.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

TRA

L'ARPAC - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA, p.IVA n. 07407530638, rappresentata dall' avv. Luigi Stefano Sorvino, nato a _____ il _____, nella sua qualità di Direttore Generale ex DGRC n. 104/2017 e Decreto Presidente GRC n. 46/2017 e legale rappresentante, domiciliato per la carica e agli effetti del presente atto presso la sede legale dell'ARPAC sita in Napoli alla via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 (di seguito denominata ARPAC o Agenzia)

E

IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO (di seguito denominato "**DIIn**"), cod.fisc. 80018670655, rappresentata dal prof. Roberto Pantani, nato a _____ il _____, nella sua qualità di Direttore pro- tempore, domiciliato per la sua carica presso la sede del Dipartimento e autorizzato ad intervenire nel presente Accordo di collaborazione dal Consiglio del Dipartimento con delibera n. 63 del 31.01.2024

PREMESSO CHE

- l'A.R.P.A.C., ente strumentale della Regione ai sensi della legge regionale n. 10/98, è tenuta a svolgere le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente a supporto della Regione, delle Province, dei Comuni e delle Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito degli indirizzi programmatici della Regione in materia ambientale ed in coordinamento con le attività di prevenzione svolte da altri enti pubblici;
- le attività dell'Agenzia consistono principalmente in attività di vigilanza, controllo ed accertamenti tecnici attraverso sopralluoghi, ispezioni, campionamenti, misure, analisi di laboratorio, in relazione alle diverse matrici ambientali; la legge istitutiva prevede, inoltre, lo svolgimento di attività di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica sui temi ambientali (legge Regione Campania n. 10/98 art. 5);
- l'evoluzione della normativa ambientale, nonché i conseguenti interventi e programmi individuati dalle competenti istituzioni a livello nazionale e regionale, comportano per l'Agenzia una significativa intensificazione delle attività di valutazione, controllo, ispezione e vigilanza nei diversi settori nei quali l'Agenzia è strutturata, con particolare riferimento alle matrici sanitarie ed ambientali, nonché verifica dei livelli di inquinamento; si è

intensificata, inoltre, l'attività informativa ed educativa attraverso l'accesso e la visibilità, sempre più intensa, dei dati ambientali prodotti e delle attività messe in campo;

- al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva, informativa, educativa e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, con legge n.132/2016 è stato istituito il Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) del quale fanno parte l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- la Legge n. 132/2016 attribuisce alle ARPA l'attività di ricerca finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali che può essere svolta, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche mediante convenzioni stipulate con enti pubblici competenti del sistema della ricerca nazionale, come le Università, per l'acquisizione di specifiche conoscenze necessarie all'assolvimento dei propri compiti di prevenzione, controllo e monitoraggio dell'ambiente e programmi di divulgazione e di educazione ambientale;
- la medesima legge n. 132/2016 all' art 3 lett g) prevede specificatamente *“la collaborazione delle Agenzie ambientali con le Istituzioni scolastiche e universitarie per la predisposizione e per l'attuazione di programmi di divulgazione e di educazione alla sostenibilità (EAS)”*, nonché attività di formazione e di aggiornamento del personale di amministrazioni e di enti pubblici operanti nella materia ambientale;
- la divulgazione e l'informazione sono previste, altresì, dalla legge istitutiva nonché dal regolamento di organizzazione dell'A.R.P.A.C. che prevede *“lo svolgimento di attività di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica sui temi ambientali”*;
- la Legge 7 giugno 2000, n. 150 *“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”* prevede, per le pubbliche amministrazioni, attività di informazione e di comunicazione da esplicarsi, oltre che per mezzo di programmi previsti per la comunicazione istituzionale non pubblicitaria, anche attraverso la pubblicità, le distribuzioni o vendite promozionali, le affissioni, l'organizzazione di manifestazioni e la partecipazione a rassegne specialistiche, fiere e congressi;
- l'obiettivo primario posto dall'Agenzia è quello del consolidamento e rafforzamento della propria mission, in particolare la *“promozione di una posizione autorevole dell'Agenzia presso gli stakeholder istituzionali e presso i principali media anche attraverso specifici eventi dedicati”*; la finalità è quella di consolidare la propria capacità propositiva nei confronti dei portatori di interesse/referenti istituzionali, di promuovere azioni efficaci di comunicazione e di educazione ambientale per la realizzazione di progetti e di attività, anche attraverso modalità interattive;

- l’Agenzia ha attivato spazi di confronto tra diversi soggetti rappresentativi delle istituzioni, delle università, delle scuole, delle associazioni e delle imprese (Osservatorio alla Sostenibilità ambientale ARPAC) che mettono a sistema le proprie risorse, esperienze e competenze per la realizzazione di iniziative e progetti educativi sulla sostenibilità ambientale, declinata nei suoi numerosi e diversi ambiti. L’obiettivo di creare sinergia tra i diversi partner è quello di acquisire conoscenze ed esperienze atteso che “l’ambiente” non si esaurisce in singole matrici, ma investe tematiche differenti, come ad es. turismo, cultura, sport, alimenti, mobilità ed altro;
- il DIIIn, accanto ai due obiettivi fondamentali della didattica e della ricerca, ha tra i suoi compiti anche quello di promuovere la cosiddetta “Terza Missione”, ovvero un’apertura verso il contesto socio-economico, attraverso la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze. Un contributo allo sviluppo civile, sociale ed economico del Paese e, in particolare, del proprio territorio;
- il progetto di terza missione “Life cycle assessment (LCA) e divulgazione ambientale con il metodo Greenopoli” del DIIIn, ha ricevuto il “Premio PA sostenibile e resiliente 2021” per la sezione FORMARE sui temi della sostenibilità, con la seguente motivazione: “Ottiene il riconoscimento per “Greenopoli”, un metodo di divulgazione innovativo su tematiche attinenti alla sostenibilità, come il cambiamento climatico, gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), energia, alimentazione e gestione dei rifiuti. Con alle spalle un’importante attività di ricerca sulla Life Cycle Assessment (Analisi del Ciclo di Vita), il progetto punta alla creazione di una nuova sensibilità ambientale in bambini, ragazzi e adulti, permettendo loro di comprendere in modo semplice dei concetti complessi. Il metodo promuove un’intensa interazione con il mondo della scuola, delle imprese e delle istituzioni.
- la condivisione con diversi partner, ognuno per la specifica competenza e ruolo, consente di promuovere, diffondere e sensibilizzare il territorio sulla sostenibilità ambientale, attraverso i diversi canali di comunicazione.

CONSIDERATO CHE

- in attuazione delle suindicate normative, le Agenzie rappresentano il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull’ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale e hanno il compito primario di porre in essere tutte le attività mirate alla “prevenzione e salvaguardia dell’ambiente”;
- la crescente attenzione verso l’interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche ha portato all’elaborazione del concetto di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS), che non riguarda più solo l’ambiente, ma anche l’economia (consumi, povertà, nord e

sud del mondo) e la società (diritti, pace, salute, diversità culturali). L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le giovani generazioni a cui l'intero sistema educativo di istruzione e formazione è chiamato a dare risposte;

- con riferimento all'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, si richiama l'Obiettivo 4 *“Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti”* richiama l'importanza di diffondere una cultura della sostenibilità che promuova i principi di inclusività, di pace e di uguaglianza, in stretto legame con il rispetto dell'ambiente;
- in questa ottica, le Agenzie, unitamente alle Università e alle Scuole, divengono lo strumento che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/*SDGs, Sustainable Development Goals*);

RITENUTO CHE

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- è interesse dell'ARPAC promuovere rapporti di collaborazione stabile e proficua e stabilire relazioni e sinergie con i soggetti di riferimento presenti nel territorio, nell'ottica della realizzazione di progetti congiunti e di attività di comune interesse;
- l'ARPAC, unitamente all'Università, può allargare la propria responsabilità educativa a nuovi ambiti trasversali e farsi anch'essa promotrice di cultura e di relazioni, fornendo agli studenti, alle famiglie e alla collettività, gli strumenti necessari per recepire e attuare un processo virtuoso che conduca realmente verso un futuro migliore e sostenibile;
- per un più efficace conseguimento degli obiettivi fissati, è opportuno procedere alla sottoscrizione di un apposito accordo di collaborazione che, non prevedendo costi, non comporta oneri sui Bilanci dei suddetti Enti.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula il seguente accordo:

ART. 1 - FINALITÀ

ARPAC e DIIn riconoscono nell'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile lo strumento più efficace al fine di veicolare i principi e i paradigmi culturali della sostenibilità. La finalità del

presente accordo è sviluppare un'attività educativa/informativa orientata a contribuire fattivamente agli obiettivi di sviluppo sostenibile: la salvaguardia del mare e lo spreco di acqua, il riuso, il riciclo, la mobilità sostenibile, la gestione consapevole di energia, risorse e cibo, l'inclusione, la giustizia sociale ed altro.

ART. 2 - OGGETTO

Il presente accordo di collaborazione ha ad oggetto la progettazione e realizzazione di iniziative in grado di coinvolgere studenti, docenti, comunità locale e istituzioni, finalizzate a conseguire gli obiettivi sopra indicati che le Parti, ciascuna per quanto di competenza, si impegnano a sviluppare nell'osservanza dei rispettivi regolamenti e della normativa vigente, nonché in attuazione dei principi dell'AGENDA 2030".

I responsabili di cui al successivo art. 5 del presente accordo svilupperanno, a tal fine, azioni, attività e programmi le cui modalità saranno definite ed esplicitate in appositi progetti.

ART. 3 - ONERI

Il presente accordo non comporta oneri a carico delle parti. Eventuali costi e spese necessari allo svolgimento di attività di comune interesse saranno, previo accordo, equamente ripartiti tra le Parti.

ART. 4 - OBBLIGHI DELLE PARTI

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

ART. 5 - RESPONSABILI E GRUPPO DI LAVORO

Al fine di garantire la corretta esecuzione del presente accordo e di assicurare il flusso di informazioni tra le Parti è costituito un apposito gruppo di lavoro composto da:

- Responsabile per DIIn: **Prof. Giovanni De Feo** – professore associato di Ingegneria sanitaria-ambientale e docente di Ecologia industriale;
- Responsabile educazione alla sostenibilità ambientale per ARPAC: **Avv. Esterina Andreotti** – Dirigente dell'U.O. Comunicazione e URP;
- Referente tecnico ARPAC **Ing. Alberto Grosso** P.O Sezione regionale catasto dei Rifiuti

I suddetti Responsabili per l'organizzazione delle attività di cui al presente accordo potranno avvalersi della collaborazione di esperti, nonché adottare eventuali accordi/atti con altre istituzioni o soggetti di interesse, in relazione ai progetti da sviluppare.

ART. 6 -RISULTATI DELL'ATTIVITÀ

L'ARPAC e il DIIn si impegnano reciprocamente a concordare le modalità di pubblicazione dei

risultati delle attività comuni.

ART. 7 - DURATA E DECORRENZA

Il presente accordo di collaborazione entra in vigore dalla data di sottoscrizione di entrambe le Parti ed avrà una durata di cinque anni a decorrere dalla sottoscrizione ferma restando la possibilità, qualora ne ricorrano le condizioni e la volontà delle parti, di una proroga da realizzarsi con atto scritto entro un mese dalla data di scadenza.

ART. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad essa correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati-GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al Dlgs n. 196/2003 e s.m.i. e sulla base dei reciproci regolamenti vigenti in materia.

ART. 9 - RECESSO

Ciascuna della Parti ha facoltà di recedere anticipatamente dal presente accordo, dando opportuno preavviso di almeno trenta giorni. Tale preavviso dovrà essere comunicato in forma scritta mediante raccomandata A/R o PEC e congruamente motivato.

ART. 10 - CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente accordo con spirito di leale collaborazione. Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale Campania – Napoli.

ART. 11 - SPESE E ONERI FISCALI

Il presente accordo sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

ART. 12 - ELEZIONE DI DOMICILIO

Ai fini della ricezione di atti e comunicazioni inerenti al presente accordo, le parti eleggono domicilio rispettivamente:

- ARPAC: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it;

- *DIIn: Università degli Studi di Salerno, Via Giovanni Paolo II, 132, 84084 Fisciano (SA)*
: direttore.diin@unisa.it.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

ARPAC

Il Direttore Generale
Avv. Luigi Stefano Sorvino

Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIIn)
Università degli Studi di Salerno
Il Direttore
Prof. Roberto Pantani